



SUMMIT FOR PEACE



Cime di Pace

CLUB ALPINO ITALIANO ABRUZZO - SUMMIT FOR PEACE
Organizza la
3a GIORNATA NAZIONALE “Cime di Pace” - 2011

- Programma -

- VENERDI 29 LUGLIO

- Arrivo al Rif. “B. Pomilio” (1895) - Majella;
- cena e pernottamento (fino al raggiungimento dei posti disponibili).

- SABATO 30 LUGLIO

- Colazione;
- escursione dal Rif. “B. Pomilio” (1892) a Monte Amaro (2795) per Blockhaus (2142), M. Cavallo (2171), Sella Focalone (2676) e Tre Portoni (2653). Tempo di marcia a/r (10/12 ore).
- pranzo al sacco;
- cena e pernottamento.

- DOMENICA 31 LUGLIO

- Colazione;
- escursione all'Eremo di “San Giovanni” (1227), il più suggestivo tra quelli utilizzati da Celestino V. Tempo di percorrenza a/r 5 ore;
- manifestazione Summit for Peace / Cime di Pace;
- cena e pernottamento.

- LUNEDI 1° AGOSTO

- Colazione;
- partenza.

IL PROGRAMMA POTRA' SUBIRE VARIAZIONI A CAUSA DI ESIGENZE ORGANIZZATIVE, TECNICHE E METEO.

Per informazioni anche sull'acquisto di materiale promozionale (cappellini, magliette, bandiere):

Eugenio Di Marzio
335-6011055

Oreste Forno
339-1578871

Egidio Bona
328-3838152

Italo Genovina
333-2646311



Majella dal Blockhaus



Eremo di S. Giovanni



SUMMIT FOR PEACE



Cime di Pace

- Accesso Stradale -

- **Da Torino:** A21 fino a Piacenza Sud, poi A1 fino a Bologna, indi A14 fino a Chieti, infine A25 con uscita al casello di **Alanno-Scafa** (km. 746).
- **Da Genova:** A12, dopo Viareggio A11 fino a Firenze, poi A1 fino a Bagni di Tivoli, indi A24 fino a Torano, infine A25 con uscita al casello di **Alanno-Scafa** (km. 670).
- **Da Milano:** A1 fino a Bologna, poi A14 fino a Chieti, quindi A25 con uscita al casello di **Alanno-Scafa** (km. 598).
- **Da Verona:** A22 fino presso Modena, poi A1 fino a Bologna, indi A14 fino a Chieti e infine con uscita al casello di **Alanno-Scafa** (km. 531).
- **Da Vicenza:** A4 fino a Padova, poi A13 fino a Bologna indi come sopra da Verona (km. 538).

Dall'uscita del casello autostradale, seguire le indicazioni per **Lettomanoppello** poi per **Passo Lanciano**: dal valico proseguire per **Maielletta e Blockhaus** per giungere al **Rifugio Bruno Pomilio** dove si parcheggia (km. 35).

- Sistemazione logistica -

Poiché il Rifugio "B. Pomilio" è attualmente senza gestore, non sono ancora disponibili i costi relativi a mezza pensione e pensione completa. Gli stessi saranno resi noti tempestivamente non appena il nuovo gestore si sarà insediato.

Esiste comunque la possibilità di ottima sistemazione anche presso l' Hotel La Maielletta (a Passo Lanciano, 5 km. prima di giungere al Rifugio "B. Pomilio"). I prezzi a noi riservati sono i seguenti:

- Pensione completa con cestino per il pranzo: €45,00 a persona al giorno**
- Mezza pensione: € 40,00 a persona al giorno**



SUMMIT FOR PEACE



Cime di Pace



www.caichiety.it

info@caichiety.it



Rifugio "Bruno Pomilio", mt. 1892 Località Majelletta, Rapino (CH)



HOTEL LA MAIELLETTA - PASSOLANCIANO - PRETORO - Alt. mt. 1300
TEL. 0871-896164 / Tel. Mobile 335.1243346 / Fax 0871.896141
web: <http://www.lamaielletta.it/albergo/hotel.htm> e-mail: info@lamaielletta.it

L'Hotel La Maielletta rappresenta il luogo ideale per vacanze e week-end, il tutto accompagnato dalla tipica e gustosa cucina abruzzese. I piani dell'hotel sono serviti da ascensore. Un servizio bus-navetta è completamente a disposizione degli ospiti, per raggiungere le stazioni ferroviarie di Pescara e Chieti e l'aeroporto di Pescara.

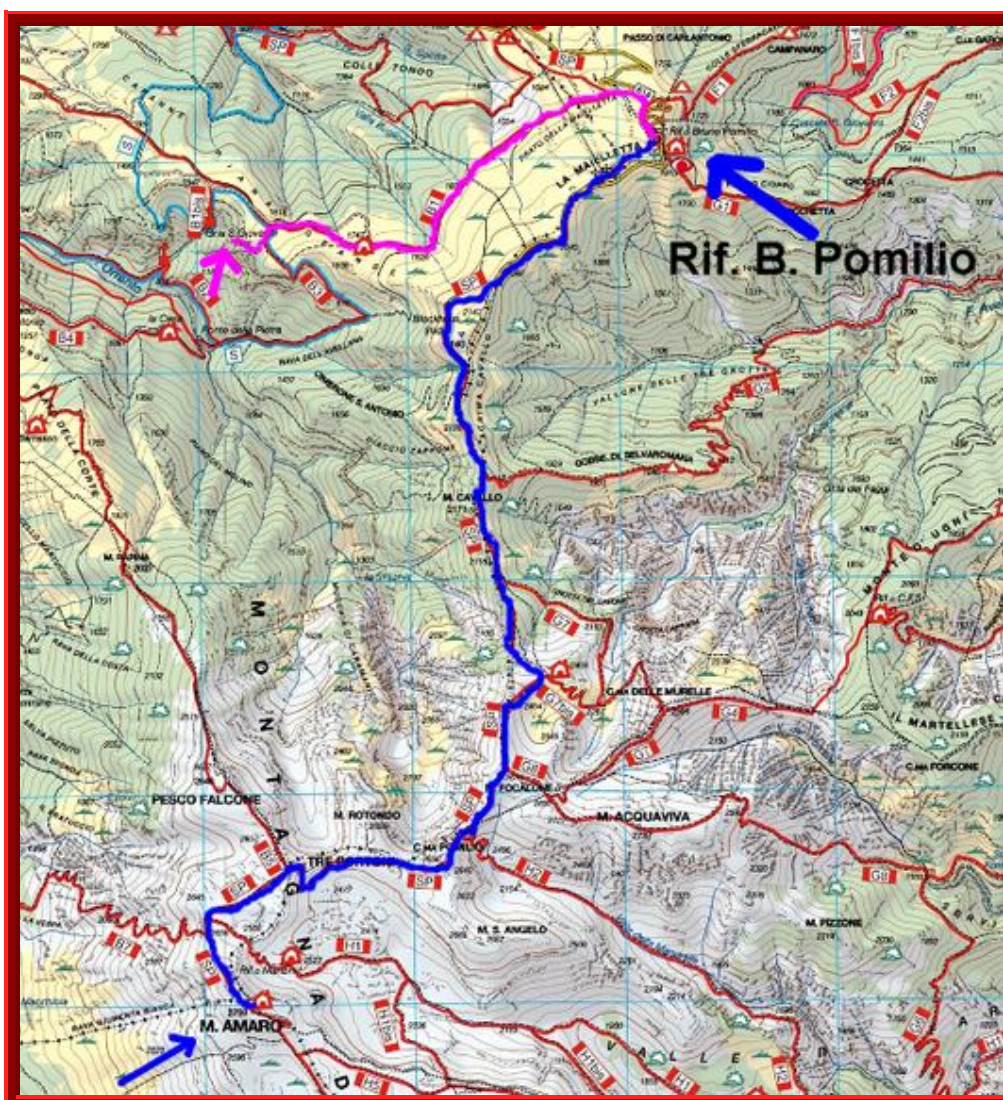


SUMMIT FOR PEACE



Cime di Pace

- Gli itinerari previsti -



- 1 - Itinerario di sabato 30 luglio = Rif. Pomilio-M.te Amaro-Rif.Pomilio
- 2 - Itinerario di domenica 31 luglio = Rif. Pomilio-Er. S. Giovanni-Rif. Pomilio



SUMMIT FOR PEACE



Cime di Pace

Brevi note storiche

Blockhaus

Su questo monte di 2142 m. i Borboni costruirono un fortino per proteggere i viandanti dalle scorrerie dei briganti (famoso fu un certo Antonio Di Sciascio) che dopo l'unità d'Italia venne utilizzato da mercenari austriaci al servizio della casa sabauda per continuare a combattere il brigantaggio. Ciò spiega il nome in lingua tedesca che da allora è rimasto alla montagna.

Eremo di San Giovanni all'Orfento (Caramanico, PE)

L'eremo di San Giovanni, situato a 1227 metri di altezza in un luogo impervio, all'interno del comune di Caramanico, è sicuramente il più inaccessibile degli eremi frequentati da Celestino V. Egli trascorse qui vari periodi di penitenza e quasi ininterrottamente dal 1284 al 1293. Anche nei periodi di assenza del santo, l'eremo fu spesso abitato dai suoi discepoli.

Ciò che oggi vediamo è solo la parte eremitica dell'antico convento: infatti nel sottostante riparo vi erano una chiesetta, le cellette dei monaci e una foresteria per i pellegrini.

L'accesso all'eremo avviene attraverso una scalinata e un camminamento scavati nella parete, che in prossimità dell'ingresso si interrompe costringendo il visitatore a strisciare per alcuni metri (anticamente in questo punto vi era una passerella di legno).

Una volta entrati troviamo, scavati nella roccia, due piccoli ambienti con numerose nicchie e un altarino. Di notevole interesse è l'impianto idrico scavato nella roccia, che raccoglie l'acqua piovana convogliandola in una cisterna.

Celestino V

Pietro Angeleri detto da Morrone di origini contadine nacque in provincia di Isernia nel tra il 1209 e il 1215 penultimo di dodici figli. Dopo un breve periodo trascorso nel monastero benedettino di Santa Maria in Faifoli, Pietro fugge alla ricerca della solitudine estrema e si ritira, per tre anni (1235-1238), in una caverna vicino a Palena, sul sito dove sorgerà il santuario di S. Maria dell'Altare. Da qui, nel 1238, si reca a Roma dove studia e consegue i voti. Lascia Roma nel 1241 e si ritira alle pendici del Morrone in una grotta vicino ad una chiesetta dedicata alla Madonna. In questo luogo la sua santità richiamò molti discepoli, desiderosi di condividere con lui la vita eremitica.

Ma nel 1246 Pietro decise di spostarsi in un luogo più appartato e si diresse sulla Maiella dove cominciò a dimorare nell'eremo di Santo Spirito, vicino a Roccamorice. In quest'eremo vi restò, tranne alcuni periodi, circa 50 anni.

Nel 1264, poiché la Comunità dei Fratelli di Santo Spirito a Maiella andava sempre più ingrandendosi, Pietro decise di darle una Regola, chiedendone l'approvazione.

Nel 1273, ormai sessantenne, per sostenere la causa della sua Congregazione (frati di Pietro da Morrone, chiamati più tardi Celestini) che rischiava di essere soppressa, si recò a piedi in pieno inverno a Lione dove si trovava il Papa, e l'impresa fu coronata da successo.

Nel giugno del 1293 comunica la sua irrevocabile decisione di ritirarsi sul Morrone e va a vivere all'eremo di S. Onofrio, dove il 17 luglio 1294 lo raggiunge la notizia del suo pontificato.

Erano ormai 27 mesi che era morto Papa Niccolò IV e gli undici cardinali non riuscivano a trovare un accordo. Il re Carlo II d'Angiò, il quale aveva bisogno di un papa che ratificasse l'accordo con gli aragonesi per la restituzione della Sicilia, convinse Pietro da Morrone a scrivere ai cardinali per sollecitare l'elezione del pontefice. Ma i cardinali individuarono proprio nell'eremita l'agnello sacrificale in uno dei periodi più controversi della Chiesa.

Pietro ricevette la notizia il 17 luglio, ma l'elezione era avvenuta il 5 luglio. Il 29 Agosto 1294, all'età di 79 anni, fu incoronato papa (il 192° della Chiesa cattolica) a L'Aquila con il nome di Celestino V. Lasciata L'Aquila fu costretto a seguire il re a Napoli, dove visse più da eremita che da papa, fino a quando, lontano dalle lusinghe del potere, il 13 dicembre dello stesso anno, fa rinuncia al papato e riveste il saio da eremita.

Il 24 dicembre 1294 viene eletto papa Bonifacio VIII. Celestino raggiunge il Morrone ma deve fuggire perché braccato; viene catturato e portato nella rocca di Fumone, dove si spegne il 19 maggio 1296. Il 5 maggio 1313, fu canonizzato da papa Clemente V. Oggi le sue spoglie riposano a L'Aquila nella Basilica di S. Maria di Collemaggio.